

# ATELIERS EXTRA MOENIA DEL CAMPO DEI MILLE.



**IL CAMP DES MILLES È IL SOLO GRANDE CAMPO FRANCESE D'INTERNAZIONE E DI DEPORTAZIONE ANCORA**

## MEMORIALE DEL CAMP DES MILLES

Il Memoriale del Camp des Milles è allo stesso tempo un luogo di memoria, un museo di storia ed un luogo cittadino.

È stato concepito per comprendere, a partire dalla storia, come s'innescano ingranaggi pericolosi per le nostre libertà e le nostre democrazie. Questi ingranaggi possono condurre al peggio, ma ognuno può opporre resistenza, ognuno può agire, ognuno a suo modo.

Grazie al lavoro di ricerca di diverse discipline (storia, sociologia, psicologia etc.) e analizzando i diversi genocidi, la museografia del Memoriale spiega i meccanismi umani "ordinari" che conducono allo "straordinario" di un crimine di massa. Il percorso di visita propone anche dei numerosi esempi di resistenze possibili (atti giusti).

## LA STORIA DEL CAMP DES MILLES



**FINE XIX SEC.- 1937  
UNA FABBRICA DI TEGOLE**

È una delle più grandi fabbriche industriali di tegole della regione marsigliese.

Appartiene alla famiglia Rastouin, grande famiglia della borghesia cattolica marsigliese prima di chiudere nel 1937 a causa della crisi economica.



**SETTEMBRE 1939- GIUGNO 1940  
UN CAMPO PER "SOGGETTI NEMICI"**

La fabbrica diventa un campo d'internamento per gli stranieri considerati come "soggetti nemici", nonostante la maggior parte di loro si fossero rifugiati in Francia per fuggire il nazismo.

**LUGLIO 1940-LUGLIO 1942  
UN CAMPO PER GLI "INDESIDERATI"**

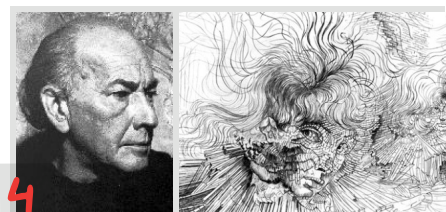
Sotto l'autorità del regime di Vichy, si rinchiodano nel Campo dei Mille gli stranieri del campo del Sud-Ovest, ed in particolare i veterani delle Brigate internazionali di Spagna, come anche gli ebrei espulsi dal Palatinato (?), dal Wurtemberg e dai paesi del Baden.



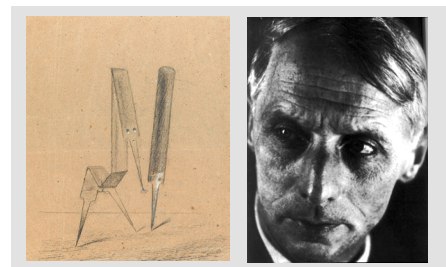
**AGOSTO-SETTEMBRE 1942  
UN CAMPO DI DEPORTAZIONE DI EBREI**

Vichy accetta di consegnare 10.000 ebrei dalla zona detta "libera" alla Germania nazista. Nel Luglio 1942, Pierre Laval, capo del Governo di Philippe Petain, propone di includere i bambini di meno di sedici anni nelle deportazioni. Il Governo pianifica un vero e proprio Velodromo d'inverno del Sud.

In totale cinque convogli deporteranno a Auschwitz, via Drancy, più di 2000 uomini, donne e bambini nell'estate 1942.



© Hans Bellmer



© Max Ernst. Apatrides

**UN CAMPO DI ARTISTI**

Numerosi artisti furono internati nel Campo dei Mille (Max Ernst, Hans Bellemer, Lion Feuchtwanger...) hanno resistito attraverso la creazione artistica alla disumanizzazione programmata dei nazisti. Sono state ritrovate almeno 550 opere di artisti internati per la maggior parte realizzate sul posto.

EN PARTENARIAT AVEC



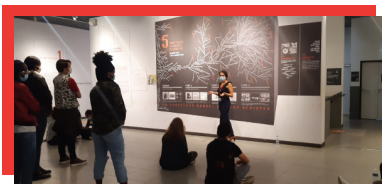
ET AVEC LE SOUTIEN DE



## 1 - Un terreno fertile



## 2 - Tutto può ricominciare, anche il peggio



## 3 - Adesso sappiamo...



## 4 - Ognuno può resistere, ognuno può agire, ognuno a suo modo



## 5 - Ricordarsi per oggi



# PUNTI DI RIFERIMENTO PER OGGI

### 1 UN TERRENO FERTILE

I pregiudizi, gli stereotipi, il razzismo e l'antisemitismo, la paura ed il rifiuto dell'altro possono velocemente rivelarsi esplosivi in un contesto di crisi o di tensioni sociali. Sono il terreno fertile per ingranaggi pericolosi. Ed è subito troppo tardi!

### 2 TUTTO PUÒ RICOMINCIARE, ANCHE IL PEGGIO

La storia ci (di)mostra che le società, prese tra le forti tendenze democratiche ed antidemocratiche, possono ritrovarsi per molto tempo su una linea di cresta (burrone) dove la caduta verso un regime autoritario può intervenire nei fatti con le provocazioni e le molestie nelle strade e negli animi. La responsabilità di ognuno è allora particolarmente impegnata. Poiché è nel momento in cui la storia esita che le resistenze sono le più decisive e che il ribaltamento può essere evitato.

### 3 ADESSO SAPPIAMO...

...Fino a dove possono portare questi ingranaggi pericolosi che si sviluppano nel tempo.

Le scienze umane ( storia, sociologia, psicologia etc.) ci danno le chiavi di comprensione sui meccanismi umani che possono condurre al peggio... e ci permettono di resistere (di opporre resistenza). Restiamo attenti!

### 4 OGNUNO PUÒ RESISTERE, OGNUNO PUÒ AGIRE, OGNUNO A SUO MODO

A ciascuna delle tappe che possono condurre al peggio, la storia dimostra che è possibile resistere. Il Muro del Memoriale degli atti giusti lo mostra: tutti i gesti contano, anche i più semplici. Sono sempre efficaci.

### 5 RICORDARSI PER OGGI

Adesso che "noi sappiamo", l'essenziale è quello che faremo di questa storia oggi. Una memoria che vive attraverso gli atti di quelli che ne hanno compreso le lezioni resterà e potrà restare una memoria vivente, utile al presente negli atti di resistenza che noi faremo gli uni e gli altri nel corso delle nostre vite.



© Dennis Gansel. La Vague